

REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI ACCOGLIENZA

1. L'Associazione non si occupa di adozioni. L'accoglienza dei minori è considerato un affidamento temporaneo legato strettamente ai criteri disposti dal Comitato Minori Stranieri. I minori presi in considerazione sono proposti dall'Istituto di provenienza.
2. L'aderente al programma di accoglienza:
 - a) Si impegna a partecipare alle riunioni informative con i responsabili del progetto.
 - b) Si impegna a garantire la tutela del minore rispettando i suoi diritti relativi al pensiero, religione, diritto alla privacy ed incoraggiandone l'espressione creativa.
 - c) Diviene responsabile civile del minore durante il periodo di accoglienza, anche se l'Associazione stipula una polizza assicurativa prevista dalla legge.
 - d) Si impegna ad accompagnare personalmente il minore al momento del rimpatrio nel luogo prefissato per la partenza (aeroporto, stazione ecc.) e a consegnare personalmente il passaporto del minore al Presidente o a uno dei componenti il Consiglio Direttivo dell'Associazione.
 - e) Si impegna a garantire il rimpatrio entro i termini fissati dall'Associazione che sono contenuti nel visto e nel permesso di soggiorno. In caso contrario l'Associazione si riterrà legittimata a costituirsi parte civile nella causa che tale contegno produrrà.
 - f) Si impegna a rendere partecipe il bambino ospitato alle manifestazioni collettive.
 - g) Si impegna a NON RECEDERE DAL PROGRAMMA DI ACCOGLIENZA se non per gravi motivi. Nel caso in cui l'Aderente al programma di accoglienza receda dall'impegno sarà facoltà dell'Associazione richiedere il rimborso delle spese necessarie al sostentamento del minore per tutto il periodo di soggiorno in Italia, e l'aderente al programma di accoglienza si impegna a rimborsarle all'Associazione dietro semplice richiesta.
 - h) Si impegna a partecipare agli incontri di gruppo con personale specializzato (psicologi, medici, ecc.) gratuiti che l'Associazione dovesse organizzare periodicamente durante l'arco dell'anno solare e/o estemporaneamente sia nei periodi di permanenza dei minori in Italia sia nei periodi di assenza dei minori; si impegna altresì a seguire eventuali indicazioni e suggerimenti di colloqui personali e gratuiti con personale specializzato che l'Associazione, attraverso il Presidente o uno dei componenti del Consiglio Direttivo, ritenesse necessari al fine della buona riuscita del percorso di accoglienza e nel principale interesse del supremo bene dei minori accolti.
 - i) Si impegna a segnalare tempestivamente all'Associazione, nella persona del Presidente o di uno dei componenti il Consiglio Direttivo o del responsabile del Programma di accoglienza, qualsiasi difficoltà di qualsiasi genere dovesse insorgere nella gestione dell'accoglienza e a rendersi disponibile, quando richiesto, all'incontro e a colloqui con gli accompagnatori di cui al successivo punto 8.
3. È facoltà dell'Associazione acconsentire che il minore si rechi in un paese dell'area Shengen al

seguito della famiglia ospitante, sempre che la legge in vigore lo consenta. Inoltre è indispensabile, per favorire eventuali controlli delle autorità, che l'aderente al programma sia sempre reperibile, ovunque si trovi.

4. Nell'esclusivo interesse del minore ospitato, sarà facoltà dell'Associazione provvedere ad una diversa sistemazione del minore, in caso di evidenti disagi che possano turbare il periodo di accoglienza, indipendentemente dai motivi che causano il disagio.
5. L'Associazione si riserva la facoltà di permettere l'accoglienza di un minore anche ai "single" di entrambi i sessi.
6. L'Associazione prende in considerazione le richieste degli aderenti al programma in base ad esigenze logistiche e comunque in accordo con l'Istituto di provenienza al quale spetta il diritto di scelta; in genere l'Associazione accetta i bambini proposti dagli Istituti per seguire i criteri previsti dal programma di accoglienza.
7. I progetti di accoglienza dell'Associazione prevedono due viaggi all'anno. Gli stessi sono subordinati a quanto previsto dal Comitato Minori e alle esigenze degli Istituti.
8. Ogni gruppo di minori giunge in Italia con uno o più accompagnatori. L'accompagnatore svolge un compito di controllo e di aiuto, qualora necessario, ogni giorno. La reperibilità è garantita da un telefono cellulare, ma il responsabile del programma dovrà, in ogni caso, essere informato tempestivamente di qualsiasi problema.
9. Visite mediche. È possibile sottoporre il minore ad esami ed analisi, in casi di effettiva necessità e comunque previa autorizzazione dell'Istituto di provenienza e del Presidente dell'Associazione. Eventuali ed indispensabili visite mediche specialistiche sono permesse con le modalità di cui sopra.
10. Per consentire il regolare svolgimento dei progetti e per coprirne le relative spese, l'Associazione ha un fondo comune costituito da:
 - Tesseramento dei soci, contributi degli aderenti e di privati cittadini, di Enti pubblici e privati.
 - Ricavi derivanti da manifestazioni ed iniziative promosse e/o organizzate dall'Associazione o da terzi a favore dell'Associazione stessa.
 - I contributi di cui sopra non potranno in alcun modo essere destinati a favore delle singole famiglie.
11. L'Associazione si propone, inoltre, di destinare parte della raccolta dei fondi, per portare aiuti diretti nei luoghi previsti dai progetti. In particolare, trattandosi di bambini, l'attenzione è rivolta alle problematiche legate a generi di prima necessità ed all'istruzione. Pertanto i fondi sopra citati sono destinati all'acquisto di libri didattici e di lettura classica per ragazzi e di altro materiale scolastico vario, nonché per l'organizzazione di progetti scolastici o di supporto scolastico specifici; di scarpe, lenzuola, biancheria intima e quant'altro aiuti a migliorare la permanenza di tutti i bambini negli internati, nonché di altri generi su richiesta degli Istituti.

- 12.** I viaggi che riguardano i progetti di accoglienza dei minori sono il risultato di variabili quali: data di soggiorno dei minori, costo del biglietto aereo, data di effettuazione del volo di a/r, località di effettuazione del volo, numero dei bambini viaggianti, numero dei ragazzi viaggianti, luoghi in cui i bambini vengono ospitati, numero accompagnatori, regole imposte dalle compagnie aeree, giorni in cui i voli vengono effettuati dalle stesse, ecc. imposte dalle compagnie aeree, giorni in cui i voli vengono effettuati dalle stesse, ecc. È vietato pertanto variare il programma disposto dall'Associazione, anche per non creare malumore e disagi tra i soci stessi ed attenersi scrupolosamente a quanto disposto dalle compagnie aeree specialmente in fatto di bagaglio che di norma non deve superare il peso di Kg 20 + un bagaglio a mano di piccole dimensioni. Altre eventuali regole in merito saranno comunicate prima della partenza dei bambini.
- 13.** È vietato dare ai bambini soldi od oggetti di valore (cellulari, abbigliamento firmato, ecc...) perché possono essere causa di fatti spiacevoli come sgarbi, prepotenze, furti o altro che compromettono la serenità collettiva. È invece concesso dare ad ogni bambino dolci, biscotti o quant'altro possano poi dividere con i loro amici o compagni di stanza. Per chi lo desidera o su suggerimento dei bambini stessi, è gradito dare un piccolo dono per i maestri, ad esempio caffè, dolci in genere o altro, sempre senza esagerare nei costi.
- 14.** Per garantire il proseguimento del programma ed evitare equivoci, è indispensabile mantenere un rapporto univoco con l'istituto che ospita i bambini. Sarà il responsabile del progetto a portare avanti eventuali richieste o lamentele o altro che riguardi i bambini. Pertanto viene fatto divieto di contattare personalmente l'istituto senza l'eventuale autorizzazione del responsabile del Direttivo. Tale comportamento, non condiviso dal Consiglio Direttivo, porterà come conseguenza, l'esclusione dall'Associazione del o dei soci che non si atterranno a tali disposizioni.
- 15.a** È fatto divieto produrre iniziative individuali presso gli istituti in cui sono ospitati i bambini, questo per evitare inutili perdite di risorse. I rapporti con gli istituti dovranno obbligatoriamente passare tramite il Consiglio Direttivo dell'Associazione, sia che si tratti di aiuti, sia che si tratti di viaggi per incontrare i bambini. Non saranno tollerate nessuna individualità se non espressamente autorizzate dal Consiglio Direttivo, il quale deve essere sempre informato degli spostamenti e delle iniziative dei soci.
- 15.b** A seguito di avvenimenti successi in passato, il Comitato Minori non condivide in nessun modo l'abitudine di elargire soldi a dirigenti, personale degli internati o qualsiasi altra persona che gravita attorno ai progetti di accoglienza. Questo comportamento può dare seguito a gravi sanzioni a carico dell'Associazione e pregiudicare in modo grave la riuscita dei futuri progetti di accoglienza. Le eventuali proposte dovranno essere prima discusse con il Consiglio Direttivo in modo da poterle pianificare nel migliore dei modi e di evitare accavallamenti nei progetti di sostegno.
- 15c** I bambini interessati dai progetti di accoglienza sono strettamente collegati e riconducibili ai progetti di accoglienza dell'Associazione. Nessuna famiglia potrà far valere la propria autorità in merito, neanche dietro pressioni esterne. L'Associazione, qualora lo ritenga opportuno ed esclusivamente nell'interesse del minore, potrà intervenire per trovare una soluzione alternativa. Si raccomanda inoltre alle famiglie di rendere conto delle eventuali difficoltà incontrate per il

prosieguo del progetto, al Consiglio Direttivo, il quale si adopererà per trovare soluzioni adeguate.

- 16 Periodicamente saranno organizzati dei viaggi per incontrare i bambini ospitati negli Istituti . Tali viaggi saranno, salvo delibere del Consiglio Direttivo, esclusivamente a carattere di incontro con i bambini stessi.
- 17 A complemento dell'art. 2, comma b, 4° punto dello Statuto dell'Associazione, si prega di prestare la massima attenzione nello scambio di informazioni con altre associazioni. Questo per evitare strumentalizzazione nei confronti dei soci stessi ed ingerenze che possono risultare deleterie nei confronti dei progetti promossi e creare disagi ai minori ospitati. Inoltre si rende noto che l'accompagnatore è in Italia sotto la responsabilità del Presidente dell'Associazione e deve rendere conto allo stesso del suo operato. In casi particolari e motivati, sarà il Consiglio Direttivo a deliberare e seguire collaborazioni con terzi.
18. Si invitano i soci e simpatizzanti, qualora se ne presentino le opportunità e sempre dietro la supervisione del Consiglio Direttivo, a realizzare iniziative, così come viene contemplato nell'art. 2, comma b ai punti 3 e 5 dello Statuto dell'Associazione.

La mancanza del rispetto degli articoli 15a, 15b e 15c, espressamente disposti dal Comitato Minori, produrrà l'automatica esclusione dei soci dai futuri progetti di accoglienza.